

Direzione

Udine, Piccolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 18 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non si accettano se non tendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.

Anno XI - N 243

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Non levant animos laudes quas carmina fundunt: in cruce signatos iura quod alma tegant

Unus ergo simul crucis obstringamur amore: Quae scit mundum, vincat et pax ratio: Proximus Archiep. Utinam

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succor sal tutte.

Giovedì 27 Ottobre 1910

LO SQUILLO

Come organizzare la Gioventù

Prima di dar posto agli articoli che seguono proviamo il bisogno di estrinsecare la nostra compiacenza. Ci compiaciamo perchè lo « squillo » da noi dato in un solo articolo che chiamava gli amici a raccolta, a meditare sul tema giovanile, a comunicare vicendevolmente le impressioni, gli apprezzamenti, tanti ne ha destati degli amici, come il lettore può constatare. Ci compiaciamo perchè questa larga eco del nostro « squillo » addimostri il « bisogno » che si sente dell'organizzazione giovanile, l'« interessamento vivo » che se ne prende. Interessamento, questo, che non è retorico, teorico, burocratico; è un interessamento vivo e pratico. E ce lo dimostrano gli scritti che abbiamo pubblicato, e che pubblichiamo oggi, intessuti non di belle frasi su la trama di concetti più o meno lirici ed evanescenti, ma di dettami pratici. Coloro che li hanno scritti, ce li hanno evidentemente dati come l'eco d'uno sforzo mentale nel trovare la via pratica nel loro paese a mettere in piedi un circolo giovanile, come il succo dei passi pratici già fatti.

Noi ce ne rallegriamo; il nostro amor proprio campanilistico ne è sinceramente solleticato. Noi crediamo che un referendum, quale noi abbiamo indetto sull'argomento, non avrebbe ottenuto un esito più pratico, come nel nostro Friuli, in nessun altra delle regioni, assai più progredite della nostra nella organizzazione giovanile. E' una nuova prova della miniera di pratiche intelligenze che è il nostro Friuli.

Diamo la parola innanzi tutto a Lucio, che per conto della Sezione Giovanile della Direzione Diocesana, continua la serie dei suoi articoli.

L'istruzione nei Circoli Giovanili.

L'ISTRUZIONE NOSTRA. — I giovani, se hanno bisogno di divertimento, hanno pure bisogno di istruzione. Alcuni allo studio dedicano la loro giovinezza; altri, delle classi inferiori, allo studio non si dedicano ex professo.

Per i primi occorre che noi vegliamo sull'istruzione che vien loro fornita, per correggerla eventualmente o completarla; per gli altri occorre che gli aiutiamo a istruirsi e ne indirizziamo, e possiamo farlo, l'istruzione: istruzione popolare.

E ciò per doppio motivo: 1. l'istruzione se non è buona si converte in distruzione morale: se noi non ce ne curiamo dunque, troveremo anche il campo morale devastato; 2. occupandoci dell'istruzione, e specialmente del popolo, smentiremo col fatto l'accusa che i cattolici sieno nemici del sapere, accesteremo i giovani, ne acquisteremo le simpatie e la riconoscenza, mentre così avremo guadagnata l'occasione per influire, quel che più importa, sulla loro educazione.

Varie anche qui le forme, come per l'opera ricreativa.

La biblioteca circolante può anch'essa considerarsi uno dei mezzi e delle forme iniziali o sussidiarie dell'azione giovanile: dove non c'è nulla per avvicinare i giovani, può servire la biblioteca circolante; e la biblioteca aiuterà pure le altre opere giovanili dove ci sono.

La scuola popolare serale o festiva, benefica per lo svolgimento dell'istruzione popolare e per la lotta contro la vergogna dell'analfabetismo, è anch'essa un'ottima forma di avviamento all'organizzazione giovanile. Con esso avvicinerete i giovani, potrete amarveli. In essa potrete inserire l'educazione religiosa e sociale-cristiana e politica: tanto che una scuola serale ben fatta può ben dirsi in molti casi che ha tutta la sostanza di un circolo coi fiocchi: basta cogliere il momento opportuno e farne la costituzione formale, scegliendo magari tra i frequentatori gli elementi migliori.

Le scuole serali hanno già avuto tra noi una lodevole diffusione: ecco preparato il terreno per il circolo: non occorre altro che dargli il nome.

E bisogna farlo. Così dicasi di ogni opera di distruzione: sale di lettura, scuole di religione, scuole popolari superiori ecc., che possono nelle svariate forme contribuire efficacemente al movimento giovanile.

Il Circolo stesso vero e proprio appaga il bisogno di sapere dei giovani, perchè la sua opera consiste precipuamente nell'istruzione religiosa e sociale. Sia questa istruzione impartita in una forma adatta ai giovani e ai bisogni moderni, venga rappresentata efficacemente la superiorità del nostro patrimonio di idee e di opere anche di fronte alle tendenze ed esigenze della vita odierna: e diverrà essa pure interessante.

L'AZIONE NOSTRA. — I giovani sentono anche il bisogno d'azione: hanno delle energie fresche che cercano di spiegarsi e si sfreano spesso o nell'eccesso dei divertimenti o per altre strade oblique. Bisogna regolarle e incanalarle. Data la debita parte al divertimento e all'istruzione, avvezzi i giovani anche all'azione.

Anche questo obiettivo e tattica devono avere le opere nostre. O nelle discussioni, o nell'amministrazione, o nella propaganda, nella collaborazione insomma multiforme nelle opere stesse cerchiamo di iniziare i nostri giovani all'azione. Sottratti all'ozio, avvezzi al lavoro, si troveranno rinvirgito il carattere, e avremo preparato ottimi elementi per le nostre falangi.

Per l'organizzazione giovanile

Ormai siamo alla stagione in cui i grandi lavori della campagna v'ignono al termine ed i giovani emigranti fanno ritorno alle loro famiglie. Si presenta dunque il tempo più propizio per raccogliere ed organizzare i giovani, sia perchè li abbiamo tutti a casa, sia perchè cessando i lavori campestri anche essi possono dedicarsi con più di propositi. Ma quale forma di organizzazione sceglieremo noi? Ecco la questione.

Agri Colture in un suo recente articolo apparso sul Crociato, tra le varie forme di organizzazione giovanile accennava alla drammatica. Mi sia permesso insistere oggi su questa forma che credo molto opportuna ed attuabilissima.

Tutti lo sanno che i giovani, durante la stagione invernale, se non sono raccolti, guidati, vanno a sprecare il tempo nelle osterie o in veglie nelle stalle, con quale vantaggio per l'economia domestica e per la moralità ognuno lo conosce. D'altra parte i giovani, precisamente perchè giovani, specialmente nella stagione invernale vogliono divertirsi come premio delle fatiche sostenute durante l'anno, e credo che difficilmente vi si potranno far rinunziare, non sarebbe, mi pare, neppure giusto, e mancherebbe, secondo me, di tutto pratico chi ve li volesse obbligare. E' necessario dunque scegliere una forma di organizzazione che mentre li istruisce, li diletta, ed a questo, mi sembra, serve egregiamente il teatrino.

A nessuno può sfuggire l'influenza individuale e generale che le rappresentazioni drammatiche esercitano e su coloro che vi si dedicano quali attori e su coloro che vi assistono quali spettatori.

Indubbiamente il teatro ha dei grandi vantaggi, come non è scevro di pericoli: tendere ai primi evitando questi, ecco l'opera del saggio educatore. Così la drammatica ben intesa e ben diretta diviene parte integrante della nostra azione, essa è un prezioso coefficiente per l'educazione ed organizzazione dei giovani. E' indiscutibile infatti l'attrazione potente che l'arte

scenica, con tutto il suo splendore di apparati e di orpelli, esercita sul cuore umano, e quando il teatro si serve di questa attrattiva per flagellare il vizio ed esaltare la virtù, la sua missione diventa altamente nobile ed educativa.

Di tutti coloro dunque che si occupano di una soluzione cristiana del problema della gioventù, io richiamo l'attenzione su questo punto.

E prevedo le difficoltà. Nel mio paese, dirà qualcuno, manca una sala adatta per le rappresentazioni. Ecco. Una sala che possa contenere qualche due, tre centinaia di persone non mi sembra tanto difficile trovarla in ogni paese. Sarà la sala parrocchiale, sarà un camerone qualunque, sarà magari una rimessa, (arie) si anche una rimessa, che servirà egregiamente, con quei pochi adattamenti necessari, che potrete far eseguire gratuitamente dai vostri giovani. Ma sogghignerà, e i scenari, le quinte, e la luce? Via, via, non facciamo delle difficoltà dove non ce n'è neppure l'ombra. Vi sarà facilissimo trovare fra i giovani stessi qualcuno che si pigli l'incomodo di sporcare una ventina di metri di carta, che poi figurerà magnificamente sul palcoscenico, e quattro fanali magari di bicicletta, illumineranno sfarzosamente il vostro teatrino improvvisato.

Questo va bene, ma gli attori, gli attori!!!... Nel mio paese non c'è neppure uno che sappia leggere correttamente. Paese raro, anzi unico, dico io, e che meriterebbe speciali protezioni del ministro dell'I. P. Ma pure ammettiamo per un momento che sia proprio come dite. Ebbene, in un'ora di noia, di disoccupazione, oppure fumando il vostro bravo virginia, pigliatevi la pazienza di far sfilare innanzi alla vostra mente i marmocchi che frequentano le scuole o che da poco le hanno terminate, fate sopra ciascuno di essi un breve riflesso, e vi assicuro che dopo un quarto d'ora d'essame, voi vi troverete con una ventina almeno di vispi monelli disposti, dispostissimi a fare gradito spettacolo di sé, sia in qualità di saltimbanchi o pulcinella, sia atteggiandosi a ragazzi fatti, maestri di virtù, di educazione morale e civile, a seconda della parte che rappresentano.

Ma io sono certo che in ogni paese si troveranno otto, dieci giovani, che coltivati con un po' di pazienza e d'amore riusciranno in poco tempo a sostenere delle parti brillantemente, e questi saranno come il centro d'attrazione di altre energie giovanili.

Persuadiamoci che ci sono tanti che non aspettano che una voce che li chiami a raccolta, non attendono che una mano che li guidi, non cercano che un cuore che li accolga. Ci vorrà in principio un po' di fatica, non lo nego, una fatica magari spinta fino al sacrificio se è necessario, ben venga, qui parrà la nostra virtù. Nel sacrificio noi mostreremo tutto il nostro ardore, tutta la nostra buona volontà per un'idea sublime, santa, qual'è quella dell'educazione cristiana dei nostri giovani, del rinnovamento cristiano della famiglia e della società, poichè i giovani d'oggi, non dimentichiamoci, sono i padri, i cittadini di domani.

Mirtillo

La cantoria.

Preparare dei giovani che abbiamo a guidare cristianamente la Società, è un bisogno speciale di questi tempi, in cui la Società s'incammina a gran passi all'ateismo. Una grande parata, con un numero sia pure stragrande di giovani, comunque racimolati, non sarebbe che un pallone gonfiato, il quale ci farebbe ricordare le parole del profeta Isaia: Multiplicasti gentem, et non magnificasti lactitiam.

A ragione dunque s'insiste sulla creazione di circoli giovanili in ogni paese: non si può dormire mentre il nemico sgomina e disperde le nostre file: sarebbe un delitto.

Ora quale forma preferiremo dare al nostro circolo? Con quale scopo prossimo raduneremo i nostri giovani? Ecco che anche Glauco è incerto. Ma io rispondo: Ognuno istituisca la società che più gli piace. Chi si mette da senno, a qualche cosa riesce; riesce anzi, per solito a ottenere quello che non avrebbe mai osato sperare. Comincia nel buio; ed ecco che subito si fa luce ai suoi passi: comincia senza sapere dove trovare i mezzi; ed ecco che gli piovono da ogni parte. Aiutate dal Signore egli fa mirabilia. Ma, ripeto, chi si mette da senno, perchè il Signore non aiuta i poltroni.

Qui voglio illustrare una Società che potrebbe e dovrebbe trovarsi in ogni paese: la Cantoria.

Qualunque sacerdote, che canta lodevolmente il Prefatio, se anche non sa briciolo di musica, può istituire la Cantoria.

Un'ora gli basta per apprendere i primi rudimenti di un pratico; inviti la gioventù del paese, si metta coraggiosamente a capo; e la Società è bell'e fatta. Egli finirà col meravigliarsi di se stesso.

Per me la Cantoria è la Società più facile e più bella. Dove si canta non può regnar malinconia; e l'all-gria è quella che piace tanto ai giovani: l'armonia dei suoni poi concilia molto bene l'armonia degli spiriti. Quando la voce del sacerdote si fonde colla voce dei giovani; anche l'animo dei giovani si fonderà a meraviglia con quello del sacerdote. Una Cantoria non è difficile a sostenersi; ella è per sé una società perfetta: perchè lo scopo suo dura sempre, il suo programma è vasto, ed è sempre suscettibile di maggior perfezione. Ella può essere anche benissimo semenzaio di altre Società. Non è pericolo poi che questa Società degeneri: anzi i suoi membri frequentando la Chiesa, e avvicinando sempre il sacerdote, diventeranno cristiani sempre più convinti. Qui il sacerdote senza pigliarsi di fronte, può toglierne i pregiudizi, e seminare le sue buone idee.

I giovani, adescati coll'idea della Cantoria, depongono o nascondono quella diffidenza che hanno pel prete, si presentano non fosse altro per curiosità, e finiscono per innamorarsi del sacerdote, che li ama, si sacrifica per loro, e li regala di una felicità che non troverebbero altrove. E mentre i cattivi, che non conoscono il prete, ostacolano le sue idee, e gli fanno la guerra; i cantori, senza darsene l'aria, saranno suoi veri propagandisti, e in ogni sinistro evento saranno il suo valido baluardo.

Se qualcuno vorrà fare simili e maggiori elogi a qualche altra Società, non ne avrà dispiacere.

m. g.

Lo « sport », e il Congresso.

Condivido a pieno l'idea di Glauco propugnante l'astensione dai saggi sportivi nel prossimo nostro congresso giovanile. Ed anzitutto perchè tali saggi sarebbero in verità delle note distrattive che attirerebbero più curiosi che congressisti, più partecipanti al corpo che all'anima del convegno; e secondariamente, e l'argomento non è meno forte, perchè essendo qui in Friuli l'organizzazione giovanile ancora ai primi vagiti, in paragone di altri paesi dai quali forse vorremmo copiarne prematuramente i programmi non è possibile che possiamo fare già degli sportman noi che ancora abbiamo appena appena fatti i nostri pochi giovani. Gli sport nei congressi giovanili devono essere, secondo me, corollari di organizzazione già adulta e prosperosa, doti queste che, purtroppo, non si verificano ancora tra noi. Che noi educiamo i giovani anche allo sport va bene, il Papa lo benedice, ma per ora soltanto allo stato latente e di formazione.

A comitive intanto rimpiantiamo i cari nostri giovani. Avviciniamoli, cerchiamo di conoscerli, scerveriamoli i buoni, passiamo nelle loro mani i fogli che leggiamo noi o che facciamo venire appositamente per essi, diamo loro tutta la confidenza affinché ci confidino tutti i loro dubbi, tutte le loro obiezioni, tiriamoli qualche sera a mettersi tra i nostri cantori, e magari paghiamo loro il viaggio perchè vengano a partecipare ad una festa religiosa dei paesi vicini. Ci costerà tempo, denaro e sudori; che importa? Intanto noi, quasi senza avvedercene, ci saremo guadagnati dei onori che sono sul fiore della vita e che dovranno reggere la società futura, avremo creato di fatto il circolo giovanile, ma uno di quei circoli che non crollano ad ogni alito di vento.

Alpino

I MORTI... DEL « MULO ».

Il Mulo, più vivo che mai, questa settimana pubblica uno splendido numero con quattro illustrazioni a colori, e una quantità di vignette, articoli, ecc., fra cui tre colonne dedicate ai morti... che parlano, con cippi funerari, tombe, lapidi e simboli. In vendita dovunque a 10 centesimi.

IL PALAZZO DI MINOSSE.

Si ha da Salonicco: Tra le ricerche archeologiche più interessanti fatte in questi ultimi tempi sono certo quelle del dott. Evans che scoprì in Creta, a Enossea, il palazzo detto di Minosse. Questo palazzo è la meraviglia di tutti i visitatori: tanto sono le cose artistiche che rinchioda: ogni giorno si scoprono affreschi ammirabili di 1500 anni prima dell'era cristiana, statuette in terracotta, anfore, bassorilievi suscitano giornalmente lo stupore degli eruditi.

In seguito a queste ricerche e alle ricerche di Schliemann a Troia, a Micene e in altre isole greche si poté rilevare l'esistenza di una cultura molto progredita che si stendeva su buona parte dell'Oriente mediterraneo 2000 anni avanti Cristo.

Dopo la sciagura

Il Re nei paesi devastati dal ciclone.

Roma, 26. — Il Re partito stamane da Pisa è giunto a Napoli alle 12.

Lo accompagnavano il Generale Brusati, l'ammiraglio Caffero e altri personaggi. Alla stazione fu esequiato dall'ammiraglio Gazzo e dal colonnello dei carabinieri Ramarino.

Il Re col seguito giunse in automobile all'arsenale alle 12,30. Appena disceso dall'automobile il Re si trattenne a parlare col Prefetto sui particolari delle disgrazie prodotte dall'alluvione specialmente a Cetara.

Poscia il Re esequiato dal prefetto e dagli ufficiali si è imbarcato col seguito su d'una torpediniera che subito è partita per Ischia.

L'opera ammirevole dei marinai.

Amalfi, 26. — E' arrivata a Maiori la regia nave « Napoli » che inviò qui marinai.

Il comandante Cagni è venuto ad Amalfi per ordinare l'arginatura del fiume Camillo.

I marinai eseguiranno il lavoro con slancio ammirabile sotto la direzione degli ingegneri Camera e Polimena.

E' arrivata pure la nave « Cisterna » per rifornimento di acqua potabile. Oggi si riattiverà il servizio postale per via di mare mediante torpediniere.

Il Re all'Isola d'Ischia.

Roma, 26. — Il Giornale d'Italia ha da Casamicciola che alle 13,40 sul cacciatorpediniere Orfeo è arrivato il Re salutato dalle salve della Sardegna, dell'Urania, e delle torpediniere 134 e 98.

Allo sbarcato il Re è stato ricevuto dall'on. Strigari, dal sotto prefetto, dal sindaco Fraticelli, dal governatore generale Roaccio, e dal maggiore Patella.

Il popolo ha accolto con vivi applausi il Sovrano, il quale ha visitato il rione Umberto I. distrutto ed ha assistito all'opera dei soldati, al generale Brusati ha ritirato parecchie suppliche.

Il Re è rimasto sorpreso e addolorato dinanzi agli spettacoli che si presentavano in piazza Bagui e in contrada Rita. Lungo il cammino da alcune case si gettavano fiori.

Il Re dopo aver rivolte parole di conforto ai presenti, esequiato da tutta la popolazione, si è recato in carrozzella alla marina, di dove alle 14,40 è partito per Ischia.

Di ritorno da Ischia il Re è imbarcato a Napoli; per la darsena dell'Arsenale e per le vie interne a piedi e risalito alla Reggia, dove tutto era disposto per il pranzo.

Il Re-soddisfatto dell'opera di soccorso.

Napoli, 26. — Il Re ha visitato prima Casamicciola, poi Ischia riportando una impressione che oltre ai pronti soccorsi che sono largamente elargiti dal Governo occorrono provvedimenti legislativi.

S. M. è rimasto soddisfatto dell'organizzazione dei servizi e dell'opera di soccorso prestato fin dal primo momento; le posizioni confortate dalla visita sovrana fecero al Re una commovente manifestazione di gratitudine.

Alle ore 18 il Re col seguito tornò in Arsenale. Di là si recò al palazzo reale ove pernoverà.

Domani si recerà a Cetara e negli altri paesi danneggiati dall'alluvione.

Le vittime a Cetara.

Napoli, 26. — Il Mattino descrive con particolari impressionanti lo spettacolo di Cetara.

La parte alta del Comune è stata investita da torrenti e da valanghe di pietre. Secondo lo stesso giornale le vittime sarebbero oltre trecento. Moltissimi cadaveri si trovano in mare e di tanto in tanto essi vengono rigettati sulla spiaggia desolata.

Le opere di salvataggio sono difficilissime. I soldati compiono atti di eroismo.

La gravità del disastro è stata determinata dallo straripamento del torrente che attraversa tutto l'abitato di Cetara e raccoglie l'acqua proveniente dai monti soprastanti. Una roccia del peso di centinaia di quintali rotolò dall'alto come un sasso fino sulla piazza Federici, vale a dire verso la parte bassa del paese.

Una ventina di feriti sono stati raccolti e trasportati a Salerno a mezzo di imbarcazioni.

Un pericoloso corso dal

Ministro della Marina.

Napoli, 26. — Durante la visita reale all'Isola d'Ischia, l'on. Leonardo Cattolica, essendosi sporto sopra una voragine prodotta da una frana lunga 90 metri, sprofondò nella mota fino alla cintola.

L'allarme fu grande, ma subito da alcuni soldati fu tratto fuori.

Così l'on. Leonardo Cattolica proseguì il suo giro tutto coperto di fango, mantendosi sereno e pregando coloro che lo attorniarono di pensare più ad altri che a lui.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Nel giornalismo nostro

L'«Unione» di Milano.

L'«Unione», l'egregia consorella che si pubblica a Milano, annuncia oggi un nuovo grande suo progresso: l'acquisto di una «casa sua», di un palazzo nel centro di Milano, ove essa trasporterà nel 1911 i suoi uffici, e dove prenderanno anche sede le associazioni cattoliche milanesi. «La riunione sotto un medesimo tetto» — nota l'«Unione» — del giornale cattolico colle pubblicazioni aderenti, e delle sedi delle varie istituzioni di organizzazione e di propaganda sarà, per così esprimersi, il suggello d'accordo fraterno fra pensiero ed azione; ed il nostro movimento ne avrà ricalzo e profitto grandissimo; poi acquisteremo maggior coscienza della nostra forza e questa sarà forza non effimera o apparente, ma reale e duratura».

L'acquisto del palazzo, inoltre, porge alla Società Editrice dell'«Unione» la possibilità di eseguire un'operazione finanziaria destinata a consolidare le sorti del giornale; ed annunziando tutto ciò, l'«Unione» allude tra l'altro all'opera di «un generoso e intelligente amico, il quale persuaso della necessità di forti sacrifici e sostegno della stampa politica cattolica, ha concorso con un contributo vistoso».

Notevolissimo ci sembra l'esempio di questo generoso, mentre così raramente si trova chi apprezza l'opera della buona stampa e comprende l'immenso bisogno che vi è di diffonderla e di sostenerla, per darle la possibilità di non cedere dinanzi alla concorrenza della stampa senza ideali e senza scrupoli.

All'«Unione» i nostri rallegramenti cordiali.

DALLA PROVINCIA

Le prossime elezioni provinciali.

Nel prossimo inverno seguiranno nella parte montana della Provincia, donde la popolazione emigra nella stagione dei lavori all'estero, le elezioni per la rinnovazione di parte del Consiglio provinciale.

Alla Prefettura è giunta la domanda della Deputazione perchè siano fissati i giorni delle elezioni.

Ecco i consiglieri che seadono:

Mandamento di Tarcento: Vincenzo Armellini, Giuseppe dott. Biasutti; Ampezzo: Benedetti Luigi Amedeo, S. Daniele del Friuli: Antonio Facini; Tolmezzo: Marsilio cav. Federico; Aviano: Policretti nob. avvocato Carlo, Cristofori avv. Antonio; Gemona: Stroili Taglialegna cav. Antonio; Moggio Udinese: Rizzi cav. Guglielmo; Spilimbergo: Conconi cav. avv. Francesco, Ceconi co. comm. Giacomo (per morte).

Codroipo

Una contravvenzione a Modena contro la automobile del sindaco. L'automobile non fu mai a Modena!

Stamane dalla R. Prefettura di Udine giunse al nostro Municipio la partecipazione di una contravvenzione elevata il 25 settembre p. p. dagli Agenti Comunali di Modena al signor Moro cav. Daniele, sindaco di questo Capoluogo, per la mancanza di un contrassegno anteriore nella sua automobile.

Il cav. Moro nello apprendere tale notizia è rimasto, più che meravigliato, fortemente disgustato, sapendo che né lui né alcun altro fu mai a Modena con la sua automobile.

Del resto, noi che conosciamo il carattere leale, aperto e fiero del nostro sindaco cav. Moro, diciamo francamente che questa volta in realtà la meraviglia varca i suoi limiti ed entra non solo nel campo sterminato degli errori, ma in quello invece di un'inesplicabile stranezza.

Ci auguriamo che alla dichiarazione del cav. Moro le autorità di Modena faranno rispettosa accoglienza e vorranno invece conservare il prestigio degli agenti verbalizzanti dietro una sincera supposizione di un inescusabile equivoco.

Osoppo

Il battesimo di una russa.

Domenica p. v. coll' intervento del Rev. Mons. Arciprete di Gemona come delegato dalla Rev. da Curia, assistito dai Rev. di Curati di Peonin Avasinis e Brullins, avrà luogo in Osoppo la solenne cerimonia del Battesimo d'un gentile signorina oriunda dalla Russia ed ora residente a Osoppo; preceduta da un triduo con discorso tenuto da un distinto oratore qual'è il nostro Don Edoardo Marozzi. Data la novità si prevede gran concorso. Altri particolari a festa compiuta.

Dopo i sessanta.

Dopo i sessant'anni si val più nulla? No risponde lo Straud.

Lord-Statheron iniziò la sua vita politica a 75 anni; ora a 90 tuttavia lavora. — Pierpont Morgan ha cominciato le sue speculazioni fortunate, e Chamberlain la sua campagna per la riforma doganale a 65 anni. — Lord Roberts fu mandato in Africa a risolvere le sorti delle armi inglesi contro i Boeri, quando aveva 70 anni. — Gladstone dichiarò che se fosse morto a 70 anni la sua opera politica sarebbe stata troncata a metà. — Il pittore Holman Hunt, morto a 93 anni, continuò a dipingere meravigliosamente, fino all'ultimo giorno. — Beniamino Franklin fu mandato ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi a 71 anni, e tenne il posto fino alla morte. — Victor Hugo scrisse a 72 anni l'«Histoire d'un crime». — Herbert Spencer terminò la serie delle sue grandi opere filosofiche a 84 anni. E tutti sanno qual vigore intellettuale conservi ancora Tolstoj, che ha 82 anni.

Leone XIII e Pio X non provano anche essi l'asserto?

La morte del feritore di Dreyfus.

Parigi 25. — Si annuncia la morte di Gregory redattore del *Gaulois* che anni sono nel Pantheon ferì Dreyfus con una rivoltella.

Abdul Hamid partito per la Spagna.

Tangeri, 26. — L'ex sultano Abdul Hamid è partito per la Spagna, via Gibilterra per un viaggio di poca durata. Questa partenza è molo commentata.

Tolmezzo

Processo rinviato.

Il processo per la querela del Sindaco di Villa Santina contro il consigliere Marco Renier — perchè questi, come sapete, in seduta di consiglio lanciò il calamaio contro il rappresentante del comune — venne rinviato per qualche giorno. Le ripetute dimande del Sindaco al consiglio per stare in giudizio a spese del comune pare abbiano naufragato.

Dove ben essere un qualche motivo plausibile per impedire in tanti mesi che si tenesse in quel Municipio una sola seduta regolare. N. d. R.

Segnacco

Vittima del tifo a Loneriaco.

Il giorno 25 corr. alle 3 pom. seguirono i funerali di un ottimo giovane Paolino Giovanni, morto in seguito al tifo. Aveva vent'anni! Proprio ieri avrebbe dovuto presentarsi al distretto militare a Sacile, quale coscritto. Se la leva qualche giorno prima fosse avvenuta, il povero Paolino sarebbe ancora tra noi, poichè fu proprio l'uso delle acque inquinate del nostro paese, che lo trasse a morte immaturamente, tra lo strazio dei genitori e dei fratelli. La popolazione tributò un'affettuosa dimostrazione di affetto e di rimpianto alla giovane vittima del tifo.

Continuano i casi di tifo in paese. Se non sono male informato, ammontavano a tredici, ma certo ce ne saranno di nuovi. Due settimane fa, fu qui il medico provinciale cav. dott. Fratini per studiare i provvedimenti per opporsi alla infezione e sperarsi che detti provvedimenti vengano applicati col dovuto vigore, per evitare nuove vittime.

Causa accertata è Pacqua e perciò deve essere assolutamente vietato alla popolazione di attingere acqua dalle cisterne infette.

PARECCHI dei nostri abbonati devono ancora regolare il loro conto con l'Amministrazione e sono pregati a farlo con cortese sollecitudine.

Cividale

In Pretura

Udienza nel 26 ottobre. Giudice avv. Pietro Segati; P. M. avv. Nassig; cancelliere G. B. Moro.

Contravvenzione all'art. 434 C. P. Certo Famea Giovanni di Giov. d'anni 25, di Mossa (Friuli austriaco) è imputato di contravvenzione all'art. 434 C. P. per essersi allontanato da Milano (quale disertore austriaco) senza il consenso dell'autorità politica. Viene condannato a 5 giorni d'arresto; ma siccome era detenuto già dal 18 ottobre, così fu posto in libertà.

Coscritti allegri.

L'altra sera una allegra comitiva di coscritti attraversava a pazzia corsa, su un carro, piazza Giulio Cesare. Quando furono all'imbocco di via Dante, accorgendosi che la strada era impedita da due carri, fecero fare un rapido scarto al cavallo per schivare un disastro. Ma la povera bestia andò a finire sul muro della caserma degli alpini e la comitiva fu travolta sotto il carro stesso. Fortunatamente quei giovanotti non si fecero alcun male, che anzi lieti e sereni come prima salirono sul convoglio e ripartirono, rallentando però il passo del cavallo.

Il guidatore del carro fu messo in contravvenzione.

Casarsa

Pel convegno di Prodolone.

(27). Pochi giorni ci separano dal convegno di Prodolone e poi i nostri baldi giovani colà si raduneranno per assistere alla benedizione di un nuovo vessillo simbolo della loro fede e della unione. E vi accorreranno numerosissimi anche per prendere nuova lena, per riaccendersi di nuovo entusiasmo e portare quindi nel nostro campo l'efficace contributo delle loro fattive energie.

Le adesioni sono numerosissime; al banchetto sono già assicurati 150 coperti. Nessuna parrocchia, nessun circolo vorrà fare una misera figura; non dubitiamo perciò che tutti i RR. Parrocchi ed i Presidenti dei Circoli si adopereranno per essere rappresentati al fraterno convegno dal maggior numero possibile di giovani.

Si avverte che le adesioni al banchetto dovranno pervenire non più tardi del giorno d'oggi.

Spilimbergo

Teatro.

Questa sera la compagnia di prosa e canto «Achille Zorzi» farà nel nostro sociale alle ore 20 1/2 la prima rappresentazione col dramma in tre atti di E. De Girardini: *Il supplizio d'una donna*.

Fra i comici notiamo la brava Claruccia Rambauer già nota in ogni città e chiamata la piccola «Duse».

Terminerà lo spettacolo la farsa: *Una lettera al Padre Eterno*.

Ci pare però strano questo titolo e sconveniente nello stesso tempo, sotto tanti punti di vista dato che crediamo bene il presentarsi in un paese con celle simili non sia bello e non torni utile alla compagnia stessa.

Ad ogni modo auguri!

La nave

s'è già fatta vedere balla e bianca... in montagna come i passati anni: la temperatura alla mattina ed alla sera si fa molo bassa.

VARIE DI PROVINCIA

Querela sfumata. — In seguito ad amichevole soluzione la querela sporta dal Segretario Comunale di Maniago, contro Guglielmo e Angelo Del Mistro di Maniago, venne ritirata. La soluzione dell'iniziosa vertenza ha prodotto in paese buona impressione.

Disciplina militare. — Il «Gazzettino» smentisce l'incidente fra un tenente di cavalleria e un carabiniere riferito dalla Patria. Un carabiniere, si dice schivasse il saluto ad un ufficiale il quale accortosene lo redarguì; ma lo fece con tale tatto, che le varie persone presenti di nulla s'accorsero.

Grave incendio. — A Varda di Brugnera in un grande casolare abitato da certo Filipet mezzadro della baronessa Eugenia Morpurgo De Nisena, si sviluppò un grave incendio che distrusse fino ed a pezzi per un valore di ventimila lire.

Un plauso alla baronessa che dispose subito pel collocamento dei mezzadri e pei soccorsi a quella disgraziata famiglia che era priva di tutto.

Funerari dell'operaio Valentini. — I rivarotiani hanno voluto dimostrare il loro cordoglio per l'imatura e tragica fine del giovane operaio Giuseppe Valentini, di cui deste ampia notizia a suo tempo, accorrendo in massa ai funerali. Dopo le esequie nella nostra chiesa la salma fu portata al cimitero ove prima che la bara fosse calata nella fossa parlarono i signori Pietro Fanton e Aristide Picottini, il primo a nome dell'impresa Rizzani, il secondo a nome del Comune.

Investito da un grosso tronco d'albero. — Giacomo Lombardi d'anni 40, di Derio lavorava l'altro giorno in un bosco; quando un grosso tronco di faggio lo investì colpendolo al fianco destro.

Il disgraziato gettato a terra, riportò gravi lesioni alla regione addominale che gli causeranno purtroppo l'incapacità al lavoro.

Cani e schiaffi. — Il giorno 31 corr. alla nostra Pretura si svolgerà il processo intentato reciprocamente fra il sig. Pompeo Conconi e il tenente Leitenitz, per la nota questione dei cani e degli schiaffi.

Il tenente Leitenitz sarà difeso dall'avv. Bertacchi di Udine ed il cav. Conconi a figlio Pompeo dagli avvocati di qui Oriani e Marin.

L'arrivo a Sacile delle reclute dei diversi mandamenti della Provincia ha portato al paese una nota gaia.

Ieri mattina col treno speciale arrivarono 822 coscritti, alla sera altri 141, tutti appartenenti ai mandamenti di Cividale, S. Pietro Tarcento ed Udine.

Stamattina coll'accelerato delle 9.52 arrivarono 462 reclute dei mandamenti di Gemona, Moggio, Spilimbergo e S. Daniele (ne mancano 71 che trovansi all'estero e verranno a presentarsi entro marzo), ed anche queste mantengono un contegno esemplare.

Il giorno 28 avremo il piacere di ospitare le reclute dei mandamenti di Ampezzo, Maniago, Pordenone, Sacile e Tolmezzo ed il giorno 30 quelle di Codroipo, Palmanova, Latisana e S. Vito al Tagliamento.

Alla stazione ferroviaria il lavoro è aumentato enormemente quando si pensi che le reclute appena arrivate ottengono una licenza di 15 giorni e quindi a gruppi ritornano nei loro paesi.

In tempo di colera, il landano; in tempo di tossi, il Chlorophènon

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACILE

Venerdì 28 — s. Simone e G.

Fiere e mercati della Provincia
Codroipo, S. Vito al Tagliamento.

Per la Festa Federale.

La Direzione della Veneta ci comunica ufficialmente:

In occasione dell'adunanza di diverse Associazioni cattoliche a Palazzolo dello Stella, domenica 30 corr. te saranno distribuiti dalla Stazione di Udine speciali biglietti di andata e ritorno valevoli solo col treno in partenza da Udine alle ore 8 e con quello in partenza da Palazzolo dello Stella ad ore 16.8 del giorno 30 stesso.

I prezzi di tali biglietti speciali di andata e ritorno, bollo compreso, sono i seguenti: II classe L. 3.95, III. L. 2.55.

Apertura dell'anno scolastico nel Collegio Arcivescovile.

Ieri, mercoledì, l'apertura dell'anno scolastico nel Collegio Arcivescovile fu onorata dalla presenza di S. E. l'Arcivescovo, il quale non sa mai dare un rifiuto quando si tratta di incoraggiare nelle vie del bene e all'amore dello studio la gioventù. Assi-stito dal Segretario Dott. Sacchi e dai Padri Superiori dell'Istituto celebrò la Messa, dispensò la S. Comunione e tenne uno dei suoi discorsi, così sempre infiammati e appropriati alla circostanza. On. S. E. l'Arcivescovo Pastore la funzione inaugurando impartendo la Benedizione e lasciò il Collegio soddisfatto e contento.

Cose della Giunta.

(Seduta di ieri)

Per la Ostiglia-Treviso, la Pedemontana, la Cividale-Canale.

Nella sua seduta di ieri la Giunta Comunale di Udine ritenuto che sia indispensabile nei riguardi militari ed in quelli economici che venga affrettato il completamento della rete delle ferrovie del Veneto, tanto deficiente in confronto di quella di altre regioni,

ritenuto essere doveroso per il Governo conciliare la necessità della difesa con quella dello sviluppo economico del paese, ritenuto che una linea breve, diretta ed in sede propria fra la regione Emiliana e Treviso risponderebbe ad entrambi questi interessi,

mentre confida che sia al più presto possibile decisa la costruzione della Ostiglia-Treviso, secondo il tracciato più razionale e di eto.

fa voto perchè parimenti venga determinata la costruzione della pedemontana Sacile-Pinzano fino ad Udine, e che siano prontamente attuate tutte quelle provvidenze di ordine militare le quali permettano di prolungare la linea di Cividale fino a Canale, ricordandola con le ferrovie austriache che fanno capo a Trieste (Sempione d'Oriente) creando così con l'apertura di un nuovo importantissimo valico, una nuova corrente di movimento commerciale fra l'Europa orientale, il porto di Venezia, l'Italia settentrionale e centrale.

Per tal modo lo Stato adempirà al duplice dovere di provvedere in uno alla difesa del paese ed al suo sviluppo economico e commerciale.

Nessun aumento ai dazieri!

Udito il riferimento del sindaco e dell'assessore delegato al dazio consumo circa la intervista avuta il 23 agosto u. s. col cav. G. B. Cappelletto, presidente della federazione dei dazieri;

ritenuto che, pur secondo le dichiarazioni fatte dal sindaco al suindicato presidente, la pianta organica e gli assegni del personale, migliorati ripetutamente dal consiglio comunale non potranno essere posti nuovamente in discussione e modificati senza tener presente le condizioni di altre categorie di dipendenti dal comune;

la Giunta comunale approva pienamente le variazioni al regolamento del dazio, concordate fra il sindaco e l'assessore delegato al dazio consumo da un lato ed il presidente dei dazieri dall'altro.

Per l'illuminazione a gas.

Nell'intento di estendere al più presto l'illuminazione in quelle strade comunali nelle quali più si lamenta scarsità di luce, ha deliberato di incaricare l'ing. Capo del Comune a presentare, previo accordo con l'on. commissione direttiva dell'officina del gas, un progetto di pronta attuazione.

Spaccio di carne di III qualità.

Ha deliberato l'apertura di uno spaccio di carne di III qualità, domandando le necessarie disposizioni di attuazione all'assessore all'igiene dott. Giuseppe Murero ed agli ispettori veterinario ed urbano.

Per il Congresso delle biblioteche pop.

Ha delegato il dott. Giulio Cesare a rappresentante del Comune al Congresso regionale veneto delle biblioteche popolari che avrà luogo a Vicenza il 30 ottobre.

Una cura senza pari. Una lunga esperienza d'insegna che lo Polveri Sediti di MOLL esercitano una azione benefica e salutare in tutti i casi di malattie dello stomaco prodotte in seguito di digestione lenta o difficile. Esse sono un rimedio incomparabile per combattere la stitichezza. La scatola originale L. 2.20 nelle farmacie.

Un impiegato del Municipio sospeso

Per una scenata coll'assessore Conti.

Nel resoconto ufficiale della seduta di Giunta manca la notizia della sospensione dell'impiegato Gervasoni fino alla prossima seduta segreta del Consiglio, che prenderà decisioni definitive.

Il provvedimento grave è stato preso per una scenata avvenuta tra lui e l'assessore Conti. Questi gli aveva domandato spiegazione, alla presenza d'un ferroviere, del perchè non aveva voluto rilasciargli prontamente — essendo urgente — un certificato di stato di famiglia, necessario al rilascio di biglietti gratuiti, permettendo che la firma fosse fatta fuori del Municipio dall'assessore Buzzi, come questi aveva indicato.

L'ass. Conti, si era lasciato commuovere dalle lacrime del ferroviere. Il Gervasoni rispose vivacemente all'assessore perchè lo «rimproverava», secondo lui, alla presenza di estranei.

Non sarebbe vero, come riferiva la Patria di ieri la espressione del Gervasoni: «Io sarò licenziato, ma Lei non sarà più assessore».

Il Gervasoni ha fama di grande, anzi grandissimo, elettore democratico, e sovrattutto alle liste elettorali.

Non è il primo caso di mancato rispetto da parte degli impiegati verso gli assessori. Si dice che alle dimissioni del Perusini non sarebbe estranea l'arroganza di alcuni di essi.

La morte di un soldato all'ospedale Civile.

Al 2.º Reggimento del Genio apparteneva il soldato Giuseppe Guerrini da Alfonsine in Prov. di Ravenna. Nel settembre scorso doveva essere congedato essendo della classe 1888.

Ma non poté ritornare in patria e riabbracciare i suoi perchè fin dall'agosto — a precisamente il giorno 20 — dovette essere accolto all'ospedale militare di Udine. Un morbo che non perdona lo aveva colto agli intestini. Stamane, alle 7 1/2, manito dai cooperatori religiosi, spirava.

Il caso pietosissimo fa pensare allo strazio dei suoi poveri genitori!

30 OTTOBRE!!! FESTA FEDERALE A PALAZZOLO

L'agitazione dei segretari comunali.

L'emigrante Giovanni Michieli da Cavazzo Carnico, recandosi ieri all'ufficio di collocamento per cercare un posto, incontrò in uno sconosciuto col quale strinse amicizia e si recò a mangiare e bere.

Parlando del più e del meno lo sconosciuto propose al Michieli, intanto che l'ufficio di collocamento gli procurava un impiego, un piccolo commercio in telerie, e si fece anticipare alcune lire per i primi acquisti.

Io vado a fare la spesa, voi andate ad aspettarvi in piazza V. Emanuele.

Il Michieli si recò in piazza ed attese. Attese tanto che alla fine accorgendosi d'essere stato truffato denunciò il caso occorsogli alla P. S.

L'amico dell'emigrante.

Ieri il comitato esecutivo dell'Associazione fra Segretari e Impiegati Comunali, composto dai signori Gard dott. Antonio, Fulvio rag. Francesco, Pol. Cesare, Durli Pietro e Zoz Ausilio. Si recò dal Prefetto a presentare il regolamento organico tipo, votato dall'assemblea per pregarlo di interessarsi a favore di esso presso l'on. Giunta Prov. Amm.

Il Prefetto promise il suo appoggio.

Il Comitato riunitosi in seduta iniziò dei vibrati telegrammi al ministro Luzzatti e al presidente del Consiglio di Stato contro il nuovo Regolamento per la esecuzione della Legge Comunale, progetto che non tiene in alcun conto i desiderati della classe.

Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

CRONACA SPICCIOLA

Disertore pentito. — Il soldato Antonio Lodolo, d'anni 22, da Pontebba lo scorso settembre abbandonava il reggimento nel quale era incorporato facendosi dichiarare disertore.

Pentitosi del mal passo si costituì ai nostri carabinieri.

Cooperativa Friulana di Consumo. — Domani sera alla Sede della Cooperativa Friulana in via Rialto avrà luogo un'adunanza, che precederà la visita e l'apertura del negozio principale.

LE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i libretti personali per i propri soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

Impianti Caloriferi a Termosifone e a Vapore - Officine T. DE LUCA Udine - Telef. 22

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede S. E. il cav. Silvani. Giudici Zampanò e Cano Serra. P. M. dott. D. Carli. Cano. Serafini.

Due zingare condannate.

Per direttissima vengono processate Gombus Caterina, d'anni 14 e la di lei madre, zingare appartenenti alla carovana accampata nella braida Bassi.

Le due zingare sono imputate del furto di dieci centesimi di lega in danno della Società Italo Americana del Petrolio, e di oltraggio ai carabinieri.

Le imputate si mantengono negative. Il Tribunale dopo aver sentita la difesa dell'avv. Contini condanna la Caterina a 4 giorni di carcere e la di lei madre a tre.

NELLA POLITICA

Il febbrile armamento austriaco — Il prestito turco — I ferrovieri — Varie

ROMA, 26.

(Argo) In questi ultimi giorni la Delegazione delle rappresentanze nazionali austriaca e ungherese discusse i progetti dell'ammiraglio Montecucoli, tendenti a rafforzare enormemente la marina austriaca con la costruzione di numerose Dreadnoughts. Molti delegati parlarono contro osservando che l'unica potenza contro la quale è necessaria la marina è l'Italia, colla quale l'Austria è alleata; altri osservò che se l'Italia è superiore in numero di unità navali, queste sono scadenti in confronto delle austriache; infine altri proposero una inlesa coll'Italia per la riduzione degli armamenti. Ma si finì coll'approvare un credito di 64 milioni di corone per l'aumento della flotta.

Naturalmente questo gesto austriaco suscitò impressione nel mondo politico italiano e specialmente nei circoli nazionalisti, e la Lega Navale deplorò la sosta nei nostri armamenti.

E' già nota la rottura delle trattative per la contrazione del prestito turco in Francia, e le conseguenti trattative con finanziere della Germania e anche dell'Austria. A Vienna si afferma che sotto la parata finanziaria si nasconde una virata politica. Le peripezie del prestito sarebbero un giuoco della gara fra le due «Triplici Intese».

Si ricorda in proposito che quando sorsero le prime voci di un riavvicinamento della Turchia alla triplice alleanza, all'epoca, cioè, in cui quaranta ufficiali turchi si erano recati al campo di Bruck per assistere alle manovre austro-ungariche, ma specialmente poi quando seguì il convegno a Marienbad, tra il conte Achrenthal e il granvisir Hakkî pascià, era stata notata una certa riluttanza da parte dell'Italia, essi anzi perfino accennato ad un nuovo orientamento dell'Italia nel caso di una formale adesione della Turchia alla triplice alleanza.

Fino ad ora tra i due aggruppamenti delle potenze rivali vi è stata una gara sfrenata d'armamenti terrestri e navali, ma ora l'ostilità tra i due aggruppamenti sarebbe stata portata pure sul campo finanziario.

Sacchi sta allestendo il progetto per i miglioramenti ai ferrovieri; col quale — assicura la Tribuna — si concederebbero 20 milioni specialmente alle classi più umili. Quanto al riordinamento ferroviario generale lo stesso giornale dichiara premature tutte le voci messe in giro.

La Camera, causa gli ultimi dolorosi avvenimenti che costringerebbero il Governo ad un accertamento dei danni, sarà riaperta probabilmente solo il 29 novembre. Così la Tribuna.

Per gli Asili Infantili — secondo il Corriere d'Italia — Credaro presenterebbe un progetto al Senato, appena discusso quello della scuola primaria.

Il consiglio dei Ministri, deliberò oggi sulle somme da inviarsi ai Prefetti di Napoli e Salerno per i colpiti dalla sventura; prese deliberazioni generali per le Puglie, e nominò il col. Trombi reggente interinale del Benadir, durante l'assenza del senatore De Martino.

L'on. Montagna ha presentato una interpellanza sui fatti di Acerra che per la loro gravità sembrano invero simili.

Sarebbero state presentate contro funzionari e magistrati delle denunce di favoreggiamento per una persona colpita da mandato di cattura per mancato omicidio.

Si parla insistentemente di una crisi nel Gabinetto francese, dopo le dichiarazioni «reazionarie» di Briand alla Camera francese, annunciando un progetto di legge per impedire lo sciopero ferroviario per l'avvenire. La crisi si limiterebbe al socialista Viviani, ministro del Lavoro.

Di colore nessun caso nuovo nelle provincie di Bari, Foggia, Salerno e nella città di Napoli; 4 casi in quel manicomio (e 2 in quello di Aversa) — Sei casi nel resto della provincia di Caserta) e un caso in prov. di Napoli; un caso a Roma e uno in prov. di Lecce.

Frammenti

La scelta del Fiore.

E' da preferirsi il fiore del campo, il fiore della serra? Quello del campo. Se si prendono due lastre fotografiche identiche e, nel buio completo di una camera oscura, si colloca sulla superficie sensibile un fiore di campo e sulla superficie dell'altro un fiore della stessa specie, ma cresciuto in serra, si trova, dopo cinque o sei ore che la prima lastra è impressionata, mentre la seconda è ancora vergine. Perché? Il fiore dei campi si sarebbe impregnato di radiazioni solari invisibili, alle quali i vetri delle serre avrebbero invece impedito il passaggio. Queste radiazioni sono, a quanto pare, salutifere, penetrando nell'interno dei nostri tessuti, e portandovi una lucente vitalità.

Gli aeroplani in metallo?

L'Aero dice che un aeroplano sul genere dei Bièriot, interamente di metallo è in costruzione in un atelier di Puteaux. L'aviatore sarà completamente chiuso in una cupola munita di due aperture sul davanti. Questo apparecchio, che sarà di color rosso, avrà le ali coperte di tele e la coda di stabilità in fogli di alluminio (regettoni) a quattro decimi. Il suo motore sarà un Gnome della forza di 100 cavalli, con quattordici cilindri. Le prove avranno luogo fra non più di sei settimane.

Gli alberi colorati.

Il signor Ottinger di New York ha trovato che l'anilina o l'agente ossidante o gli estratti di corteccia si possono iniettare nei soggetti da colorire artificialmente mediante una incisione fatta o sul tronco o sopra un ramo. Il colore così introdotto nel corpo vivente sale con la linfa nelle fibre del legno che, sezionato al disopra del punto operato, presenta in breve una serie di anelli variamente colorati, ed offre materiale d'ornamento di bellissimo effetto.

Le trombe d'automobile a Berlino

Anche le trombe delle automobili sono regolamentate in Germania! I semplici privati non possono avere che una nota sola alla loro tromba. La famiglia imperiale ha diritto a due note. L'imperatore... L'imperatore ha una tromba con tre note, una vera fanfara. Disgraziato quell'imprudente semplice mortale che osasse far squillare dalla sua aut mobile il *leit-motif imperiale*! Metterebbe Berlino sottosopra... e quando Berlino si accorgesse d'esser stata mistificata, non la perdonerebbe troppo facilmente. La fanfara che annuncerà l'Automobile Kaiser è ispirata da un tema di Wagner che appare per la prima volta nella Tetralogia alla fine dell'*Oro del Reno*. Gli Dei trionfanti, Wotan alla testa, stanno per penetrare nella Walhalla gloriosa edificata dai giganti e Donner, il dio del tuono, improvvisa una piccola bufera che scoppia su tre note raggruppate precisamente... come quelle che annunciano ai buoni Tedeschi l'automobile del loro Sovrano...

Lo spirito di Alessandro Pope.

Alessandro Pope, il principe della poesia classica inglese, era di statura piccolissimo, gobbo davanti e di dietro, così debole da aver continuamente bisogno dell'assistenza di una governante, ed era tanto freddoloso che portava sempre sotto la camicia una grossa imbottitura. Aveva le gambe così sottili che per aumentare il volume usava tra paio di calze, le quali gli erano inflate e tolte dalla cameriera, perché da solo non era capace né di vestirsi, né di spogliarsi. Il Pope, come tutti i gobbi, era mordace e sarcastico. Un dì il marito della regina d'Inghilterra, Anna, offeso dalle sue satire, vedendolo passare, disse: «Io vorrei un po' sapere a che cosa serve quel piccolo uomo che cammina così torto!» Pope, prontissimo, si rivoltò verso lui esclamando: «A farvi camminare diritto, Altezza!» Un'altra volta udì due giovani i quali, additandosi, dicevano tra loro sogghignando: «Oh, il bell'Isopo!» — «Avete ragione — esclamò Pope — poiché anch'io faccio parlare la bestia!»

Fra i mestieri curiosi

— ce lo narra il Paris Journal — è «Lo svegliarino del povero».

Alla Villette esiste un vecchio buonuomo che per vivere si è creato «svegliarino». Egli si alza ogni giorno un po' prima della mezzanotte e, qualunque tempo faccia, si interna coraggiosamente nelle strette e tortuose vie che sono nei dintorni delle fortificazioni. Egli deve svegliare gli operai che il mestiere obbliga di alzarsi molto presto. Lo svegliarino possiede un piccolo notes dove sono segnati i nomi e gli indirizzi dei suoi clienti. Segue il suo itinerario con la puntualità di un procecaia, getta un grido convenuto passando dinanzi a quelle case che ha promesso di visitare, e non si allontana che allorché ha veduto aprirsi una finestra od intesa una risposta. Il tasso è di cinque centesimi al giorno per ogni operaio; ma si possono fare abbonamenti settimanali ed anche mensili.

Nelle voragini del mare

Il non lontano inabissamento dell'isola Bogoslaw nell'Alaska dà occasione alla *Rassegna Contemporanea* di ricordare come più frequenti e grandiose di quanto si creda siano le trasformazioni del paesaggio terrestre dovute a vulcani, terremoti, sconvolgimenti marini. Nel 1883 la spasmodica esplosione vulcanica dell'isola di Krakatoa nello stretto della Sonda fra Sumatra e Giava, determinò una marceggiata che si propagò attraverso l'Oceano Indiano fino ad Aden e attraverso il Pacifico sino al Cile e che, schiacciando l'isola di Sumatra con un'ondata alta dai 20 ai 26 metri sprofondò un'infinità di isolotti nonché una zona costiera larga 20 km. comprendente villaggi e città. Nel conten-

po l'isola s'inabissò per due terzi lasciando tre isolotti insignificanti e causando 36.000 vittime. Ma più strano e impotente è il sorgere di nuove isole o il loro amplificarsi. Nel luglio 1831 nelle acque sicule, un po' a nor dell'isola di Pantelleria, da una profondità di oltre cento braccia s'innalzò l'isola Ferdinandea che nel settembre misurava già 4 km. di circonferenza e 70 metri d'altezza con un laghetto nel mezzo; l'anno dopo l'isola scomparve. L'ultimo grand' esempio lo si ebbe nel 1904 nel gruppo delle Liu-ktù, a sud del Giappone, col sorgere d'un isolotto che toccò ben presto i 4400 metri di altitudine e 6 km. di circonferenza, ricoperto di materia vulcanica: ma che nell'agosto del 1905 sporgeva appena di tre metri dal livello del mare e non misurava che un quinto di miglio in periferia per poi dispendere per sempre nell'ottobre successivo in fondo al mare.

Dieci generali e 50 soldati feriti!

Porto Principe (Cuba) 26. — La cannoniera *Liberté* affondò in seguito ad un'esplosione al largo di Porto Pace. Vi sarebbero 60 morti. Venti uomini soltanto si sarebbero salvati. Fra i morti, si trovano dieci generali che si recavano ad assumere il comando delle loro truppe nel Nord.

Il mercato.

Udine, 27.

	all'Etolitro
Granoturco vecchio	da L. 17. — a 17.25
» nuovo	13. — a 15.50
» bianco	13.50 a 14.50
Segala	14. — a 14.25
Frumento	20. — a 20.50
Sorgorosso	8.75 a —
Pere	a) Chilogramma
Pomi	—26 a —
Castagne	—17 a —40
Marroni	—12 a —17
Uva	—55 a —
Tegoline	—22 a —
Fagioli	—22 a —
Patate	— a —
Oche	1. — a 1.10
Dindie	1.60 a —
Burro reggiano	2.90 a 3. —
» nostrano	2.80 a 3.05

Cantarutti Giovanni red. responsabile, Udine, tipografia d-l «Crociato».



UN MEDICO

prescrive la Emulsione Scott e si compiace dei risultati terapeutici: «Nel Policlinico Generale di Torino, ho avuto occasione di prescrivere molte volte la Emulsione Scott in bambini gracili e predisposti a malattie dell'apparato respiratorio. Affermo che il rimedio corrispose sempre esattamente al suo scopo di ricostituente organico.»

Dott. Luigi Carlo Blau, Medico-Chirurgo, Via Barbieroux 9, Torino.

Il successo continuo della Emulsione Scott è sostenuto dal costante impiego di materiali sceltissimi, resi della massima efficacia curativa dal procedimento chimico di preparazione esclusivo di Scott. Delle altre emulsioni non si sente mai dire che abbiano dato dei buoni risultati, perché in effetto non li danno. Perciò soltanto la Emulsione Scott dev'essere usata, in caso diverso mancherà lo scopo della cura, cioè la guarigione.

Emulsione SCOTT

Per ottenere dei risultati come quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni & C., di Udine via della Posta 7.

LA DITTA

ERNESTO DIESCH

che ha rilevato il negozio manifatture dall'antica Ditta

C. e N. F.lli ANGELI

volendo dar termine alla

Liquidazione in corso

ed esaurire completamente tutte le merci invernali esistenti nei grandiosi magazzini, avverte che farà nuovi e rilevanti ribassi.

Avverte inoltre che la sua liquidazione è una sola ed ha luogo esclusivamente nel palazzo ANGELI (Angolo Piazza XX Settembre, ex Piazza dei Grani) e non si deve confondere con altre.

Udine, li 25 Ottobre.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevrosi sessuali. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate. VENEZIA, S. Maurizio 2631 92 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

Quale aperitivo e tonico preferito sempre

L'AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana CANCIANI a CREMESE - UDINE

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Fabbrica Cucine Economiche e Stufe

Cav. GIUSEPPE BISSATTINI e Figli

premiata con otto medaglie UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE Telefono 2-57

Fornitore di cucine economiche, stufe, caloriferi agli Alberghi, Trattorie, Case private, Collegi e Istituti del Veneto.

Garantito l'ottimo funzionamento

Lavorazione solidissima - Massima economia nel combustibile.

Depositarie delle premiate stufe **Maldinger** atte a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze.

Assumesi qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

Serafini Costantino

FABBRICA E MAGAZZINO

MOBILI

Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi Appartamenti completi sempre pronti

UDINE, Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa di S. Giorgio - Telefono N. 95.

Pagamenti a pronti

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1. - BARI
 Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 85 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 4 - LISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - PARIGI, Rue Peissonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti
 del giornale L. 2 - la riga contata.

Psiche

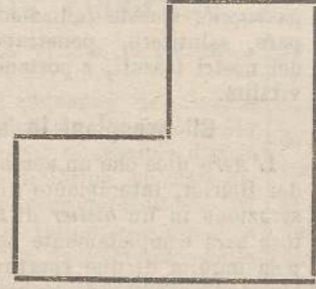


eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI - Milano.

Una ripartizione difficile

Un padre lascia ai suoi figli un campo che ha la forma qui sotto segnata; egli desidera che la parte di ciascuno dei suoi quattro figli sia eguale in superficie e simile come forma a quella degli altri.



Com'è dividerete il campo?

Spedite le soluzioni in cartolina con risposta alla Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano, produttore dei prodotti

Sapone Banfi

Amido Banfi

Lucido CREMA Banfi

(per scarpe)

e riceverete un pacchetto di Dentifricio Banfi

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Babarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Babarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendosi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.
E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti **CONESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.**

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor **PULZONI**
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO PULZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di **Anemia assoluta**, mi dà ottimi risultati...

Dottor **Quintavalle**
 medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA, SCROFOLA RACHITISMO**

Il solo **VERO e GENUINO**
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Tourister)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di sui rotoli, oltre al marchio di fabbrica («**ALPINISTA**», sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI e C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero «**Luser's Touristen-Pflaster**», non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'**Ufficio di Pubblicità**

A. MANZONI e C.

UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole Lattifughe
Del Cav. Dottor CARLO TOSI

(premiata con Medaglia d'Oro)

Le **Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi** hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono il **solo farmaco digestivo completo**.

LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le **Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi** sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono joduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE 1.50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.**, chim.-fa.m. - MILANO - ROMA - GENOVA depositaria della Pepsina estrattiva purissima del **CAV. DOTT. CARLO TOSI**.

DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO

DIFFIDA. Tutte le bocchette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore **Cav. Dottor CARLO TOSI** e quello della **Concessionaria** esclusiva per la vendita.

Ditta A. MANZONI e C.

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA

e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle **Pillole del Cav. Dottor CARLO TOSI**.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.